

→ **Il monito del Capo dello Stato:** è necessario mobilitare ogni risorsa

→ **La situazione è drammatica** Solo ieri ci sono stati 4 morti e 4 feriti

Napolitano: lavoro, con la crisi non si abbassi la guardia sulla sicurezza

La crisi fa aumentare i morti sul lavoro. La precarietà porta a minor sicurezza. Il presidente della Repubblica ancora una volta ha richiamato alla necessità di un'opera di prevenzione che non c'è. Fin qui 183 vittime.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Ancora una volta il presidente della Repubblica ha fatto sentire la sua voce contro una piaga che sembra non doversi rimarginare mai. Anzi sembra peggiorare. Il numero dei morti sul lavoro è costante, inesorabile. Ad ieri le vittime di un impegno spesso in nero e malpagato erano 183 dall'inizio dell'anno. Gli infortuni nello stesso periodo sono stati più di 183mila. 4.597 gli invalidi. Ieri ci sono stati 4 morti e 4 feriti. Sono dati di una guerra senza battaglie che ogni giorno articolo 21 aggiorna con costanza e attenzione.

«La prevenzione degli incidenti sul lavoro, che hanno assunto nel nostro paese una drammatica rilevanza e che continuano a causare troppe vittime innocenti, deve ormai costituire un fondamentale impegno condiviso», ha scritto il Capo dello Stato in un messaggio inviato al sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, in occasione della giornata della sicurezza sul lavoro organizzata dal Comune di Napoli che dedicherà all'argomento ogni 5 marzo. «E' necessario mobilitare ogni risorsa -ha scritto Napolitano- affinché questo difficile momento non si traduca in una minore atten-



Foto di Massimo Percossi/Ansa

Roma, un operaio di 31 anni è morto in un cantiere per lo smottamento del terreno. Un vigile del fuoco sul luogo dell'incidente

zione alle condizioni che devono salvaguardare sicurezza e salute di ogni lavoratore».

La crisi che «nessun paese euro-

Cesare Damiano, Pd

«Il governo non sembra andare nella direzione indicata dal presidente»

peo può illudersi di affrontare da solo» non deve portare ad abbassare la guardia. Chi cerca un lavoro e lo trova con difficoltà, per quanto precario sia, deve poter essere sicuro di non rimetterci la vita. Il pensiero del

presidente è andato ai giovani, che tante difficoltà hanno e vivono una stagione di precariato troppo spesso senza prospettive e sono «duramente colpiti dalla pesante situazione del mercato del lavoro».

Non è la prima volta che Napolitano fa un richiamo su questo argomento. Anzi, ad ogni occasione, ha ricordato un dramma che può colpire ognuno. Gli italiani e gli immigrati. Chiunque è costretto dalla necessità ad accettare di lavorare sotto il limite di sicurezza. «Basta» gridò tempo fa il presidente davanti ai numerosi inesorabili che crescono costantemente. L'invito è a vigilare affinché le leggi, anche se insufficienti o ridi-

mensionate, vengano però fatte rispettare nel loro complesso.

«Condividiamo, ancora una volta, la sensibilità con la quale il presidente della Repubblica interviene sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro», ha affermato Cesare Damiano, responsabile lavoro del Pd. «Purtroppo il governo non pare intenzionato andare nella stessa direzione per quanto riguarda l'applicazione della legge 81». ❖

IL LINK

LA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
www.quirinale.it



il salvagente

Lampadine a basso consumo
Test: valgono sempre la spesa?

Crocchette killer
Allarme melamina
nel cibo per cani

Individuati i primi lotti avvelenati. Ritiri in tutta Italia e controlli sui mangimi.

Niente più credito
Per le partite Iva
rubinetti chiusi

Dalle banche giro di vite per le ditte individuali. Che non ce la fanno più.

Il settimanale dei consumatori • Il giovedì in edicola • 50 pagine • 2 euro • www.ilsalvagente.it